



9 NOVEMBRE 2005: INCONTRO CON IL PRESIDENTE E IL DIRETTORE GENERALE

L'incontro è stato richiesto all'indomani della notizia del fallimento FINPART per fare il punto della situazione sulle possibili conseguenze dell'evento in rapporto alla nota posizione creditoria verso la società e i collegati.

Il sindacato si è anche premurato di chiedere l'illustrazione analitica di quelle posizioni, riferite a società facenti capo ai summenzionati collegati, che potrebbero ancora costituire potenziali rischi d'insolvenza.

Inoltre, a distanza di 15 giorni dal fallimento Finpart e avendo preso atto dell'ulteriore accantonamento deliberato il giorno dopo, in presenza di eventi che hanno condizionato sensibilmente lo stesso andamento dell'azione della nostra banca, abbiamo posto all'attenzione dei nostri interlocutori alcune esigenze e una richiesta:

L'apertura di un "tavolo di confronto" che risolva il problema della convocazione tra le parti e renda finalmente possibile, al verificarsi di qualsiasi evento meritevole, la pressoché immediata attivazione del confronto banca-sindacato. Tavolo che si potrà sciogliere al cessare delle bordate causate dagli eventi, presumibilmente **alla luce degli esiti della nota ispezione della Banca d'Italia** (esiti che si possono preventivare verso fine del corrente mese).

Le esigenze sulle quali abbiamo posto l'accento trovano ragion d'essere nel richiamo più volte ribadito alla Banca di procedere speditamente verso due direzioni: a) il rinnovamento nell'ambito della governance, b) iniziative e promozioni che diano visibilità di attenzione verso i clienti, i soci e verso i dipendenti.

Per inciso, tra le esigenze dei colleghi, abbiamo annoverato la prossima azione mirata alla individuazione, presso ciascuna filiale, delle difficoltà operative del personale e delle problematiche di tipo organizzativo, attraverso lo strumento "Incontro semestrale" con la Banca (che va riscoperto e seriamente applicato) nonché la determinazione a definire in tempi ragionevolmente contenuti, **tenuto conto delle ribadite asserzioni del D.G. alla Convention di Baveno, il premio aziendale previsto dal Contratto Integrativo.**

La sensazione che l'esito dell'incontro ci ha lasciato è quella di aver potuto riscontrare determinazione e attenzione dai nostri interlocutori.

Siamo consci che le difficoltà non sono e non saranno di poco conto ma, su una cosa abbiamo tutti convenuto: l'autonomia della Banca è un valore che intendiamo perseguire nella convinzione che ognuno dei soggetti protagonisti dovrà giocare nel proprio ruolo- ribadiamo trattarsi ovviamente di ruoli diversi, non si può confondere il ruolo proprio del sindacato, con le responsabilità aziendali.

Nell'assicurarVi che siamo impegnati a seguire attentamente la situazione, Vi diamo appuntamento a presto, anche nelle assemblee sindacali che verranno indette, appena possibile, presso ogni capogruppo.

Un cordiale saluto.

Verbania Intra, 11/11/2005

**O.S. BANCA POPOLARE DI INTRA
FIBA CISL**

